



**Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma**  
**Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI - ANISA - STEFANO CANTARELLI**  
**Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA - Segreteria: Catia Cenciarelli**  
**Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti**  
**Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724**  
**e-mail Figisc: [figisc@confcommercio.it](mailto:figisc@confcommercio.it) e-mail Anisa: [anisa@confcommercio.it](mailto:anisa@confcommercio.it)**  
**[www.figisc.it](http://www.figisc.it)**

pagine 5

**ANISA: PER LE AUTOSTRADE  
 UNA LOGICA "VIRTUOSA"  
 PER CONTRASTARE  
 IL CICLO NEGATIVO**

*"Fare il punto della situazione, anche per ripartire con il rinnovo degli accordi con la Categoria, significa avviare una logica 'virtuosa' che tenga conto di quello che è il ciclo negativo del comparto - contrassegnato da sempre minori vendite - e che spezzi il circuito 'vizioso' nel quale, proprio nella fase di minore appeal della rete, ci si è avvitati con la rincorsa sulle royalties".*

A proporre questa impostazione è **Stefano CANTARELLI**, Presidente nazionale di ANISA Confcommercio, che ripercorre le vicende del settore in questi ultimi anni: "E' da tempo che diciamo che non uno, ma parecchi campanelli d'allarme sono suonati per la situazione della rete autostradale italiana. Uno per tutti: dal 2003 al 2007 la rete autostradale ha perso circa mezzo miliardo di litri di vendite pari ad una flessione dell'11,41 % contro l'1,95 % della rete ordinaria. Facendo una mano di conti su quanto è accaduto o sta accadendo dopo il 2007 (sia pure senza il supporto di dati ufficiali del Ministero e, quindi, lavorando con nostre proiezioni statistiche), si può ipotizzare che altri 340 milioni di litri vadano perduti per il consolidato 2008 ed il tendenziale per l'anno 2009. A questo punto, rispetto al 2003, la perdita sarebbe nell'ordine del 19,4 % (823 milioni di litri), contro una stima di meno 5,4 % della rete ordinaria ed una flessione generale nella somma delle due reti pari a meno 7,1 %."

**FASE DI ESPANSIONE**  
 Vendite in rete (miliardi di litri)

Anni	Totale	RO (●)	RA (◇)
1997(□)	33,616	29,610	4,006
1998(□)	34,512	30,205	4,307
1999(□)	34,472	30,177	4,295
2000(□)	34,069	29,803	4,266
2001(□)	34,676	30,457	4,219
2002(□)	35,211	31,035	4,176
2003(□)	35,484	31,247	4,237
<b>Δ % (♠)</b>	<b>+5,56%</b>	<b>+5,53%</b>	<b>+5,77%</b>

- (●) RO = Rete ordinaria
- (◇) RA = Rete autostradale
- (□) Dati definitivi MSE - DGERM
- (♠) Consolidato 2003 su consolidato 1997

*"Insomma, sono passati i tempi in cui le vendite crescevano (come nella fase di espansione dal 1997 al 2003), e nella rete autostradale non solo erano in linea con la dinamica generale, ma crescevano anche più della rete ordinaria. Oggi, il dato per la rete autostradale evidenzia una vera e propria crisi strutturale del segmento".*

**FASE DI CONTRAZIONE**  
 Vendite in rete (miliardi di litri)

Anni	Totale	RO (●)	RA (◇)
2003(□)	35,484	31,247	4,237
2004(□)	35,530	31,515	4,015
2005(□)	34,839	30,970	3,869
2006(□)	34,711	30,876	3,835
2007(□)	34,392	30,638	3,754
2008(■)	33,490	29,978	3,512
2009(■)	32,983	29,569	3,414
<b>Δ % (♠)</b>	<b>-7,05%</b>	<b>-5,37%</b>	<b>-19,42%</b>

- (●) RO = Rete ordinaria
- (◇) RA = Rete autostradale
- (□) Dati definitivi MSE - DGERM
- (■) Stime ANISA su dati MSE - DGERM
- (♠) Stima 2009 su consolidato 2003

*"Ancora: la situazione della rete è sempre più caratterizzata da situazioni di impianti con erogato 'marginale' per una rete autostradale." prosegue Cantarelli "Abbiamo già evidenziato che quattro regioni registrano erogati medi per impianto inferiori ai cinque milioni di litri e altre cinque stanno sotto i sette milioni per impianto (tra l'una e l'altra casistica siamo quasi al 36 % della rete). L'erogato medio Italia è stato nel 2007 di poco più di otto milioni di litri, ma, ove si confermino le nostre proiezioni, nel 2009 esso sarà sceso a 7,4 milioni di litri, con una diminuzione di quasi l'11 % rispetto all'esercizio 2007. E, comunque, ci giungono con sempre maggior frequenza segnalazioni di impianti che sono precipitati ad erogati molto minori di quelli minimi che ho prima indicato. Insomma, situazioni di sofferenza pesantissima, al limite della insostenibilità economica della gestione".*



Stefano Cantarelli, Presidente ANISA

*"Nel bel mezzo di una fase di contrazione delle vendite in rete autostradale (siamo nel 2006 e già la flessione rispetto al 2003 è pari a oltre 400 milioni di litri ed al 9,5 %)" ricorda il Presidente ANISA "comincia la rincorsa dei Concessionari all'aumento delle royalties: basti fare mente alle assegnazioni delle aree di servizio sulla Autobrennero che, nell'ottobre 2006, doppiarono il capo dei 0,100 euro/litro per raggiungere, infine, il picco di 107,40 euro/chilolitro di Shell, un record frantumato nel marzo 2008 sulle tratte ASPI con ben 0,121 euro/litro. 'Una corsa', come avem-*

*mo modo di commentare all'epoca, 'al Far West senza regole, alla conflittualità permanente, alla realizzazione della rendita selvaggia sul bene pubblico, con pregiudizio in generale all'interesse del Paese ed in particolare all'interesse dei consumatori'. Basti pensare che il valore di 0,120 euro/litro è pari al valore pro-litro del ricavo industriale a monte della cessione del prodotto al Gestore: la royalty, quindi, equivale al ricavo industriale del settore, una follia ! E se un tanto vale per la parte oil, abbiamo già avuto modo di lamentare analoghe penalizzazioni per le royalties sulle attività non oil"*

*"Non si può pensare, tuttavia," avverte il Presidente Cantarelli "che il ciclo negativo delle vendite e le storture del sistema delle royalties possa costituire un alibi per non corrispondere alle due esigenze che sono indilazionabili per i Gestori delle aree autostradali: a) il rinnovo degli accordi, con un equo aggiornamento dei margini di gestione - fermi quando da due, quando da tre anni, a fronte di una dinamica inflattiva consistente e di un generalizzato incremento dei costi di gestione, b) la formazione di strumenti che assistano le gestioni in questa fase di flessione del mercato, in una situazione in cui - senza più distinzioni rispetto alla rete ordinaria - si pone senza dubbio (a meno di non voler essere ciechi) il problema di una 'ristrutturazione' anche per gli impianti della rete autostradale e, quindi, quello della costituzione di un fondo finalizzato a questa necessità."*

*"Deve prevalere" propone, infine, Cantarelli "un ragionamento responsabile da parte di tutti gli attori del settore, in primis Concessionari ed aziende: non è possibile - in un ciclo negativo in cui la rete ha di sicuro già perso quasi il 18 % delle sue vendite (e si avvia ad ulteriori perdite) - continuare nella strategia di poter lucrare smodatamente sulle rendite o di non razionalizzare costi ed investimenti. E' ora di arrestare la scriteriata escalation delle royalties, anzi, è ora di recedere dalle posizioni sin qui attestate. Ci pensino il Ministero, piuttosto che le varie Authority, a*

porre fine ad una vicenda che stona clamorosamente con la fase economica in cui versa il Paese, con la manifesta crisi del comparto e con tutte le politiche sui prezzi ed a tutela dei consumatori sulle quali, in questi ultimi anni, molti si sono autorevolmente cimentati (in verità più per fare danni che per arrecare benefici al sistema della distribuzione carburanti), e per un tanto saremo a chiedere al Ministero dello sviluppo economico un tavolo di lavoro che ponga la questione delle strategie e dei comportamenti per uscire dalla crisi."



"Per quanto riguarda i Gestori," conclude il Presidente ANISA "è chiarissimo che essi hanno, in quest'ultimo quinquennio, patito sia la contrazione delle vendite che la diminuzione del valore dei margini piuttosto che l'incremento dei costi. Non sono certo questi gli attori che debbono contribuire, ora e qui, alla congiuntura negativa del comparto con un qualche sacrificio 'virtuoso'. Anche se - e lo dico con senso di responsabilità - non sarà certo la Categoria a sottrarsi ad un ragionamento (tutto da approfondire e valutare, s'intende) sulle relazioni tra mercato e margini delle gestioni: ad esempio ed in linea di massima, si può ipotizzare che, in situazioni di crescita delle vendite, l'adeguamento dei margini potrebbe seguire una dinamica più contenuta rispetto a quella che, invece, non può che caratterizzare le fasi, come quella che stiamo attraversando, in cui le gestioni sono messe in difficoltà dalla contrazione degli erogati. In sintesi, due dinamiche inversamente proporzionali tra esse. Una strategia che dovrebbe a-

vere il suo contraltare nella determinazione delle royalties: una diminuzione nelle fasi congiunturali di criticità ed una maggiore dinamicità nei cicli favorevoli. Come che sia, tutto il contrario di quanto accade ora !".

## GENNAIO - MARZO: LE VENDITE IN RETE DIMINUISCONO DEL 4,10 % SULL'ANNO PRECEDENTE

Sono ancora dati provvisori (dovranno essere corretti a fine anno detraendo le giacenze), ma quelli pubblicati dal Ministero per lo sviluppo economico - DGREM per il trimestre gennaio - marzo 2009 denunciano una flessione dei consumi di benzina e gasolio sulla rete, rispetto allo stesso trimestre del 2008, pari al 4,10 % in ragione di circa 339 milioni di litri.

### Vendite gennaio - marzo (miliardi di litri)

	2008	2009	Δ %
<b>Benzina</b>	<b>3,660</b>	<b>3,457</b>	<b>-5,54 %</b>
Rete	3,449	3,245	-5,91 %
Extrarete	0,211	0,212	+0,63 %
<b>Gasolio</b>	<b>7,764</b>	<b>7,304</b>	<b>-5,93 %</b>
Rete	4,819	4,684	-2,80 %
Extrarete	2,946	2,620	-11,05 %
<b>Totale</b>	<b>11,424</b>	<b>10,761</b>	<b>-5,80 %</b>
<b>Rete</b>	<b>8,268</b>	<b>7,929</b>	<b>-4,10 %</b>
<b>Extrarete</b>	<b>3,156</b>	<b>2,832</b>	<b>-10,27 %</b>

Scontato il decremento dei consumi di benzina (- 5,54 % in totale, - 5,91 % per la rete e + 0,63 % per l'extrarete), appare, per contro, significativo il dato del gasolio, che arretra di un - 2,80 % sulla rete e di un ben - 11,05 % sull'extrarete (un chiaro segno della congiuntura economica), che porta sul totale una flessione pari ad un - 5,93 %.

Per la somma dei due prodotti, la flessione della rete si attesta a 4,10 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2008 e quella dell'extrarete su 10,3 punti percentuali: il calo complessivo marca 5,8 punti percentuali di decremento.

Il dato trimestrale, tuttavia, ha corretto quelli mensili di gennaio e febbraio: per il mese di gennaio, infatti, la flessione delle vendite sullo stesso mese del 2008 era pari in totale a - 7,21 % (benzina - 6,21 %, gasolio - 7,68 %; rete - 5,43 %, extrarete - 11,85), mentre per il bimestre gennaio - febbraio, il decremento, rispetto alle vendite dello stesso bimestre del 2008, è stato pari a - 8,20 % in totale (benzina - 7,26 %, gasolio - 8,64 %, rete - 6,26 %, extrarete - 13,19 %), con una incidenza nei mesi di gennaio e febbraio di quattro giorni lavorativi in meno (di cui uno di calendario: il 29 febbraio) rispetto allo stesso periodo del 2008.

In aumento sono, invece, segnalati i consumi di GPL autotrazione, che nel trimestre aumentano di un + 4,3 % sul periodo gennaio - marzo 2008, confermando i risultati positivi già riscontrati in gennaio (+ 3,8 % sul gennaio 2008) e nel bimestre gennaio - febbraio (+ 2,6 % sullo stesso bimestre del 2008).



## I PREZZI AL PUBBLICO DEI CARBURANTI IN UNIONE EUROPEA 20 APRILE 2009

I dati della Commissione Europea, riferiti a lunedì 20 aprile, segnalano che per quanto riguarda il prezzo della benzina l'Italia si posiziona al sesto posto in ordine decre-

scente ed al secondo posto per quello del gasolio.

Su una media comunitaria del prezzo della benzina pari a 1,034 euro/litro, il Paese che segnala il prezzo più alto è l'Olanda, con 1,311 euro/litro, quello che segnala il prezzo più basso è la Romania, con 0,807 euro/litro. Su una media comunitaria del prezzo del gasolio pari a 0,933 euro/litro, il Paese che segnala il prezzo più alto è il Regno Unito, con 1,155 euro/litro, quello che segnala il prezzo più basso è ancora la Romania, con 0,803 euro/litro.

BENZINA		GASOLIO	
Paesi EU	€/litro	Paesi EU	€/litro
Olanda	1,311	Regno Unito	1,155
Danimarca	1,258	<b>Italia</b>	<b>1,052</b>
Finlandia	1,232	Slovacchia	1,049
Germania	1,220	Danimarca	1,031
Belgio	1,215	Germania	1,020
<b>Italia</b>	<b>1,196</b>	Svezia	0,993
Portogallo	1,194	Slovenia	0,987
Francia	1,174	Francia	0,974
Svezia	1,074	Portogallo	0,972
Regno Unito	1,064	Olanda	0,966
Malta	1,060	Finlandia	0,958
Slovacchia	1,045	Irlanda	0,957
<b>Media U.E.</b>	<b>1,034</b>	Malta	0,950
Irlanda	1,033	Austria	0,949
Austria	0,996	Cechia	0,944
Slovenia	0,996	Belgio	0,942
Lussemburgo	0,995	<b>Media U.E.</b>	<b>0,933</b>
Lituania	0,971	Grecia	0,932
Cechia	0,963	Spagna	0,869
Spagna	0,953	Lettonia	0,868
Grecia	0,919	Ungheria	0,863
Lettonia	0,917	Lituania	0,862
Polonia	0,891	Estonia	0,841
Ungheria	0,882	Lussemburgo	0,821
Estonia	0,865	Bulgaria	0,813
Cipro	0,842	Polonia	0,807
Bulgaria	0,840	Cipro	0,804
Romania	0,807	Romania	0,803
<b>Altri</b>	<b>€/litro</b>	<b>Altri</b>	<b>€/litro</b>
Norvegia	1,323	Norvegia	1,220
Serbia	0,979	Svizzera	1,002
Svizzera	0,929	Croazia	0,886
Croazia	0,928	Serbia	0,870
Bielorussia	0,705	Bielorussia	0,559
Ucraina	0,563	Ucraina	0,524
Russia	0,468	U.S.A.	0,452
U.S.A.	0,419	Russia	0,445



## MERCOLEDI' 29 APRILE: INCONTRO AL MINISTERO PER VERTENZA ENI

Nel quadro del tavolo di mediazione ministeriale della vertenza con ENI (richiesto dalle Organizzazioni di Categoria il 30 ottobre 2008 e aperto, con diverse riunioni, ormai sin dal 3 dicembre 2008), il Ministero dello sviluppo economico ha convocato le Parti per la giornata di mercoledì 29 aprile, dopo che l'incontro previsto per il 16 u.s. era stato rimandato per concomitanti impegni del Consigliere del Ministro.

Diversamente dalla precedente sessione di lavoro, all'incontro del 29 sarà presente, oltre a FAIB, FEGICA e FIGISC, anche l'Azienda.



## CONVOCATA LA PRESIDENZA NAZIONALE ED IL COMITATO DI COLORE ENI - FIGISC

La Presidenza Nazionale FIGISC è stata convocata per le **ore 14.00 del giorno 29 aprile, presso la sede nazionale della Federazione in piazza G. G. Belli, numero 2, a Roma.**

All'ordine del giorno l'esame della difficile congiuntura del momento, con particolare attenzione alla vicenda della vertenza Eni.

In considerazione che nella mattinata avrà anche luogo la riunione del tavolo di mediazione presso il Ministero dello sviluppo economico, alla Presidenza è stato congiuntamente invitato anche il Comitato di Colore Nazionale ENI della FIGISC.

## QUOTE ASSOCIATIVE ANISA 2009

Come ogni anno, è in corso la campagna di adesione all'ANISA Confcommercio. La Presidenza, pertanto, invita anzitutto i Gestori già aderenti negli anni scorsi a rinnovare la propria quota associativa per l'anno 2009, nonché a far crescere l'associazione di categoria con l'adesione di altri colleghi.

Il contributo (60 euro per milione di litri erogati) può essere versato sul relativo conto ANISA, corrente presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma, Agenzia 132, ABI 08327 CAB 03247 c/c 47294. Il codice IBAN è:

**IT 32 I 08327 03247 000000 47294**